

Trento, 30 luglio 2012

## La “lotta” (impari) tra creditori e debitori: dalla relazione di attività del primo semestre 2012 del CRTCU

Il primo semestre 2012 sarà ricordato per l’acuirsi della “lotta” tra creditori e debitori: questo è quanto emerge dalla relazione semestrale del CRTCU. In totale 607 richieste di informazione e 1786 richieste di consulenza per un totale di somme recuperate per i consumatori trentini di € 481.508,22; una buona parte delle somme recuperate fa riferimento alla casistica sotto riportata.

Sono aumentate significativamente le richieste di consulenza e assistenza su **accesso al credito**: a) difficoltà nell’ottenimento dei mutui per l’acquisto della prima casa, in particolare diventa difficile se non impossibile farsi finanziare il 100% del valore dell’immobile; b) vengono richieste garanzie del credito pretestuose o comunque per crediti già sufficientemente garantiti, nell’ordine: ipoteca, polizza caso morte/perdita impiego, firma per la garanzia personale; c) i criteri per la valutazione della solvibilità dei consumatori vengono imposti e devono essere rigorosamente rispettati.

**Recupero crediti**: proliferano le agenzie di recupero crediti che utilizzano le metodologie più varie per invitare i consumatori a saldare debiti sulla cui fondatezza e/o ammontare non vi è, in molti casi, alcuna certezza: ricordiamo che l’art. 11 del Codice deontologico dell’UNIREC - Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito intitolato *Avviso di azioni alla controparte debitrice*, stabilisce che “L’intimazione fatta per scritto dall’Azienda Associata al debitore, tendente ad ottenere l’adempimento dell’obbligazione sotto comminatoria di azioni legali, istanze fallimentari, denunce o altre sanzioni, è consentita quando tende ad avvertire il debitore delle possibili iniziative giudiziarie in corso o da intraprendere. **Tali intimazioni sono invece deontologicamente scorrette, quando siano minacciate azioni o iniziative sproporzionate, puramente fantasiose o vessatorie**”; “noi, commenta Biasior, insieme ai consumatori, vigileremo affinché tale articolo sia rispettato per evitare che l’intimazione assuma i profili della prassi commerciale sleale”.

Sul fronte opposto, si moltiplicano le **società che aiutano i debitori a “ristrutturare” i loro debiti**: la trasparenza e la correttezza devono essere imprescindibili, soprattutto nei casi di sovra indebitamento. Su segnalazione nostra (e di Adusbef) l’Antitrust ha aperto un procedimento per valutare eventuali prassi commerciali sleali (PS/7682 in corso) in alcuni comportamenti commerciali di Agenzia Debiti Spa, società di cui si è occupata anche la trasmissione RAI Report <http://www.corriere.it/inchieste/reportime/economia/cancella-debito/3fcfea80-adcc-11e1-9c2d-b0ae6b2376e5.shtml>.

**Nel mercato dell'energia sono le stesse aziende che fanno da esattori dei crediti dei precedenti fornitori**, previa cessione degli stessi! Si tratta della nuova **procedura C<sup>MOR</sup>** deliberata dall'Autorità per l'Energia.

Le **polizze legate ai finanziamenti a garanzia dei pagamenti in caso di perdita di lavoro**: ripetuti inoltri della documentazione, interpretazione di clausole, determinazione delle somme tra le attività più frequenti.

Infine **Equitalia**, in questo caso si cerca di aiutare il consumatore a comprendere l'origine del credito.

Il CRTCU è a disposizione per informazioni e consulenza.